

Associazione Sportiva Dilettantistica

UNIONE ITALIANA QWAN KI DO

Kung Fu Vietnamita



segreteria@qwankido.it – www.qwankido.it

Segreteria Nazionale: c/o ACST viale Giuseppe Govone 100 - 20155 Milano



OPUSCOLO

L'ARBITRAGGIO IN BREVE

Dal Regolamento Tecnico Nazionale

TITOLO 11

REGOLE D'ARBITRAGGIO

Prima edizione: ottobre 2019

Seconda edizione: ottobre 2020

Terza edizione: marzo 2021

Quarta edizione marzo 2022

Quinta edizione marzo 2023

TITOLO 12 - REGOLE D'ARBITRAGGIO - ARTICOLO 43

Per quanto non contenuto nel presente Regolamento, valgono le norme stabilite nel Regolamento Tecnico, negli altri regolamenti Associativi e dalla consuetudine sportiva.

Il presente Regolamento è approvato dalla Direzione Tecnica Nazionale e dalla Commissione Arbitrale Nazionale può essere modificato esclusivamente dalla Direzione Tecnica Nazionale.

PREMESSA:

“Il Qwan Ki Do Kung Fu Vietnamita è un'Arte Marziale che si può praticare su qualsiasi superficie, sia essa di linoleum, parquet, materassine, cemento, prato, bosco, ecc.

Qualsiasi tipo di allenamento che sia pre-gara o di squadra agonistica o allenamenti nelle singole Associazioni, Stage, Dimostrazioni, ecc.... non possono essere paragonati a una Gara e non sono obbligatorie le protezioni riportate nel Paragrafo 2 Articolo 3 ”

Il significato di Gara

Il Qwan Ki Do è un'Arte Marziale Tradizionale e come tale deve essere presentata agli allievi, e a ogni insegnante questo concetto deve essere ben chiaro.

Come tutte le Arti Marziali Tradizionali si presenta agli occhi del neofita come qualcosa di misterioso e affascinante ed in effetti il cammino che dovrà percorrere sarà lungo e da scoprire ogni giorno.

Gli obbiettivi sono molteplici e permettono a ognuno di identificarsi e adattarsi per meglio comprendere la disciplina, la filosofia e i valori che la nostra Arte trasmette o dovrebbe trasmettere attraverso gl'insegnanti.

Il successo del nostro metodo educativo è rappresentato proprio da questa coerenza con la Tradizione e con i valori della vita

Uno degli obbiettivi secondari del Qwan Ki Do è la gara dove, abbandonando la linea completamente Tradizionale la si alleggerisce mostrando il lato sportivo della nostra Arte.

Nell'affrontare il tema gare ogni Insegnante deve essere cosciente che questo obbiettivo deve servire a formare, educare e completare un praticante restando sempre nel vocabolo Arte.

TITOLO 12 - REGOLE D'ARBITRAGGIO - ARTICOLO 43

La gara infatti è un confronto con sé stessi, per riuscire a superare paure, ansie, insicurezze e un confronto con altri praticanti, per conoscersi, per migliorarsi, per rispettarci e per vivere dei momenti insieme; oltre che per essere sereni e felici dopo aver superato la prova in attesa che il compagno, ancora in tensione, superi anche lui la sua.

Le competizioni devono servire agli Insegnanti per verificarsi, per capire dove i propri allievi sbagliano, per conoscere meglio il carattere dei propri praticanti. Mai, dico Mai, l'Insegnante e il praticante devono dimenticare che questo obiettivo va affrontato all'interno non del solo vocabolo Sport ma in quella parola più completa che è Arte.

Tentiamo quindi di rivedere le nostre idee sul significato delle gare per evitare che queste vengano bandite dal Qwan Ki Do; la gara deve essere il simbolo dell'amicizia, dell'educazione e dell'unione fra i praticanti e non il simbolo della controversia, della discordia, dell'ignoranza, della faciloneria e dell'orgoglio personale.

Ne consegue che così come viene proposta la gara è fondamentale per la crescita e l'esperienza personale consentendo al praticante, dotato di forza di volontà, di abbattere i limiti imposti dalla paura, superarli conoscendo sé stesso e affrontare in modo più idoneo la realtà della vita

*Direttore Tecnico Nazionale
Maestro Roberto Vismara*



UNIONE ITALIANA
QWAN KI DO
fondata nel 1981

TITOLO 11

REGOLE D'ARBITRAGGIO

ARTICOLO 41 del Regolamento Tecnico Nazionale

Articolo 4

SUPERFICIE DI GARA

Premessa:

“Il Qwan Ki Do Kung Fu Vietnamita è un'Arte Marziale che si può praticare su qualsiasi superficie, sia essa di linoleum, parquet, materassine, cemento, prato, bosco, ecc. Qualsiasi tipo di allenamento che sia pre-gara o di squadra agonistica o allenamenti nelle singole Associazioni, Stage, Dimostrazioni ecc.... non possono essere paragonati a una Gara” e più precisamente:

Stage e corsi organizzati dall'Unione Italiana Qwan Ki Do o da altra organizzazione
Allenamenti della Squadra Nazionale rappresentativa dell'Italia
Corsi e Allenamenti tenuti nei Club o Associazione Sportive affiliate all'Unione Italiana Qwan Ki Do
Corsi e Allenamenti tenuti al di fuori dei Club e Associazioni Sportive affiliate
Dimostrazioni, feste e manifestazioni.

Qualsiasi altro tipo di Allenamento che non rappresenti una Gara di combattimento con le Specifiche riportate nel regolamento, Articolo 4.

Per gara si intende un incontro organizzato da un'Organizzazione Nazionale o Internazionale all'interno di una struttura dove è richiesta una superficie piana e senza ostacoli, nella gara di combattimento è consigliato ma non obbligatorio l'uso di materassine.

Nel caso si voglia utilizzare le materassine modello Tatami Judo l'altezza minima dev'essere di 3/4 cm. per le Categorie Adulti e Speranze e di 2/3 cm per Categoria Dong Tu e Co Vo Dao.

I quadrati di gara possono variare da una superficie di 3 x 3 metri a una superficie di 12 x 12 e oltre a seconda le necessità sia degli organizzatori che dello spazio che delle regole proprie della competizione.

Per le altre manifestazioni che non siano definite gare non sarà necessario determinare dei quadrati dovendosi adattare allo spazio messo a disposizione come palchi, piazze, strade, palestre comunali, palazzetti, ecc....

TITOLO 12 - REGOLE D'ARBITRAGGIO - ARTICOLO 43

In caso di Gare Nazionali o Internazionali, per motivi di visibilità, immagine e motivi di possibile ripresa televisiva o similare, si consiglia di dividere i quadrati ricoprendo la superficie con materassine.

Articolo 3

Equipaggiamento obbligatorio inerenti solo alle gare:

Per gli incontri Maschili Adulti:

- a) Un proteggi mano *
- b) Due proteggi piedi-tibia che coprano anche le dita dei piedi *
- c) Una conchiglia di protezione.
- d) Un paradenti
- e) Casco con visiera o griglia solo per la categoria VÕ NHÂN: da 1° CẤP a 2° CẤP *

Per gli incontri Maschili Juniores – Speranze:

- a) Un proteggi mano approvato *
- b) Due proteggi piedi-tibia che coprano anche le dita dei piedi *
- c) Casco con visiera o griglia *
- d) Una conchiglia di protezione.
- e) Un paradenti

Per gli incontri Femminili Adulti e Juniores – Speranze:

- a) Un proteggi mano *
- b) Due proteggi piedi-tibia che coprano anche le dita dei piedi *
- c) Giubbino di protezione o paraseno *
- d) Casco con griglia o visiera *
- e) Una conchiglia di protezione
- f) Un paradenti

*** Le protezioni con l'asterisco devono essere approvate dall'U.I.Q.K.D.**

TITOLO 12 - REGOLE D'ARBITRAGGIO - ARTICOLO 43

CATEGORIA DEGLI INCONTRI

Articolo 5

Eventuali cambiamenti delle specifiche riportate saranno segnalati nella circolare di riferimento della gara.

Gli incontri di Qwan Ki Do si dividono in categorie di gradi e per età e non in categorie di peso:

SPERANZE: l'età si controlla imperativamente il giorno dell'incontro.

- **TIÊU ĐỒ - SPERANZE:** da 1° a 2° CẤP Blu – **13 anni**. Squadre di 2 + riserva.
Dove il numero lo permette l'incontro avverrà con squadre MISTE ed i praticanti si dovranno confrontare solo fra pari sesso. Diversamente si procederà con la categoria maschile e femminile.
- **TIÊU ĐỒ - SPERANZE MASCHILI:** da 2° CẤP a 4° CẤP Blu - **dai 14 ai 15 anni**. Squadre minimo da 2 + riserva
- **THIỆU NIÊN - SPERANZE MASCHILI:** da 2° CẤP a 4° CẤP Blu - **dai 16 ai 17 anni**. Squadre minimo da 2 + riserva
- **THIỆU NHI - SPERANZE FEMMINILI:** da 2° CẤP a 4° CẤP Blu - **dai 14 ai 15 anni**. Squadre minimo da 2 + riserva
- **THIỆU NỮ - SPERANZE FEMMINILI:** da 2° CẤP a 4° CẤP Blu - **dai 16 ai 17 anni**. Squadre minimo da 2 + riserva

In deroga le Categorie Speranze Femminili, in mancanza di un numero sufficiente di partecipanti, potranno essere accorpate in gare Open, con esclusione della categoria 13 anni. In questo caso verrà preso in considerazione il regolamento d'arbitraggio dedicato alla categoria inferiore 14 / 15 anni: **divieto di esecuzione delle tecniche di proiezione o forcice.**

Categoria "NAM" o "maschile":

- **VÕ NHÂN:** da 1° CẤP a 2° CẤP Squadre minimo da 2 + riserva
- **VÕ NHÂN:** da 3° CẤP a 4° CẤP Squadre minimo da 2 + riserva
- **VÕ SĨ** : da C.N. a 4° ĐĂNG Squadre minimo da 2 + riserva

In deroga le Categorie VÕ NHÂN, in mancanza di un numero sufficiente di partecipanti, potranno essere accorpate in gare da 2° CẤP a 4° CẤP.

Casco con visiera o griglia obbligatorio per i 2° CẤP.

TITOLO 12 - REGOLE D'ARBITRAGGIO - ARTICOLO 43

Categoria " NŨ " o "femminile":

- TIỂU THỜI VÕ NHÂN: da 2° CẤP a 4° CẤP Squadre minimo da 2 + riserva
- TIỂU THỜI VÕ SĨ: da C.N. a 4° ĐẰNG Squadre minimo da 2 + riserva
- TIỂU THỜI OPEN: da 2° CẤP a 3° ĐẰNG Squadre minimo da 2 + riserva



TITOLO 12 - REGOLE D'ARBITRAGGIO - ARTICOLO 43

CRITERI D'ATTRIBUZIONE DEI PUNTI

Articolo 28

Nelle competizioni di Qwan Ki Do solo la mano protetta dal guanto può toccare il viso, con esclusione del naso, degli occhi e della bocca.

Articolo 29

Ottenimento di Hai Diêm - Due Punti

(Articolo non valido per la categoria Dong -Tu)

Quando un combattente esegue una tecnica di **Proiezione** o **Spazzata** facendo sollevare entrambi i piedi seguita da un attacco di pugno al suolo, solo al tronco, conquista **Hai Diêm**.

Anche la tecnica inversa generata da attacco regolare seguita da **Proiezione** o **Spazzata** facendo sollevare entrambi i piedi comporta l'ottenimento di **Hai Diêm**.

Quando un combattente esegue una tecnica di **Forbice** seguita da un attacco di pugno al suolo, solo al tronco, conquista **Hai Diêm**.

Anche la tecnica inversa generata da attacco regolare seguita da una **Forbice** comporta l'ottenimento di **Hai Diêm**.

Quando un combattente si fa **Squalificare**, l'altra squadra segna **Hai Diêm**.

Nel caso di proiezione o forbice, l'arbitro deve concedere all'atleta il tempo (2 secondi) per concludere l'azione senza intervenire tempestivamente.

Articolo 30

Ottenimento di Mot Diêm Duoi - Un Punto e Mezzo

Quando un combattente esegue una **Proiezione** o **Spazzata**, senza il sollevamento di entrambi i piedi seguita da un attacco di pugno al suolo, solo al tronco, conquista **Mot Diêm Duoi**.

Tutti gli attacchi eseguiti con queste sequenze:

Pugno + Calcio, Calcio + Calcio, Calcio + Pugno, Calcio o Pugno + Proiezione, Calcio o Pugno + Spazzata

la spazzata viene valutata positivamente se l'avversario viene fortemente sbilanciato tanto da dover appoggiare una mano a terra per rimanere in piedi, ottiene **Mot Diêm Duoi**.

TITOLO 12 - REGOLE D'ARBITRAGGIO - ARTICOLO 43

In tutti gli altri casi non elencati di sopra la spazzata non ha valore

Nel caso una delle sequenze venga interrotta da un contrattacco questa non verrà considerata per l'attribuzione di **Mot Diêm Duoi**.

Nel caso di più di due tecniche verrà attribuito il punteggio della tecnica maggiore che sia stata portata a termine prima dell'interruzione della sequenza tramite contrattacco e prima del Thoi dell'Arbitro.

Nel caso di tecniche in **Sequenza, Proiezione o Spazzata**, l'arbitro deve concedere all'atleta il tempo materiale per concludere l'azione senza intervenire tempestivamente.

Articolo 31

Ottenimento di Mot Diêm - Un Punto

- 1) Quando un combattente porta un attacco di pugno, al Tronco in modo effettivo costringendo l'avversario ad accusare il colpo e a piegarsi su sé stesso.
- 2) Tutti gli attacchi controllati di Tecniche di Piede al Viso, non con il tallone.
- 3) Quando un attacco di Tecniche di Piede è portato in modo effettivo su una parte autorizzata del Tronco nelle seguenti condizioni:
 - bell'attitudine
 - buona tecnica
 - potenza (Colpo Accusato)
 - distanza corretta
- 4) Quando un combattente si fa prendere in Leva e portare al suolo per quattro secondi.
- 5) Quando un combattente esegue una tecnica di Proiezione, Forbice o Spazzata non seguita da un attacco.
- 6) Nel caso di spazzata, proiezione o forbice, l'arbitro deve concedere all'atleta il tempo materiale per concludere l'azione senza intervenire tempestivamente.

Articolo 32

Ottenimento di Nua Diêm - Mezzo Punto

- a) Quando una tecnica di piede su una parte autorizzata del corpo, (escluso il viso sempre **Mot Diêm**) è effettuata in condizioni poco convincenti (senza vigore, debole)
- b) Quando un combattente perde il suo spirito combattivo, si piega su sé stesso o presenta la schiena, l'altra squadra segna mezzo punto.
- c) Quando un combattente esegue una tecnica di Spazzata e l'avversario viene sbilanciato ed appoggia la mano a terra non seguita da un attacco.

Articolo 33

Ottenimento di Phàn Tu Diêm - Un Quarto di Punto

Quando un combattente porta un attacco di pugno al viso o su una parte autorizzata del Tronco nelle seguenti condizioni:

- **bell'attitudine**
- **buona tecnica**
- **potenza**
- **distanza corretta**



SANZIONI

Articolo 36

Atti sanzionati da KEM DIEM che procura la Perdita di Mezzo Punto

- a) Afferrare l'avversario o prenderlo al capo senza agire immediatamente.
- b) Movimenti inutili per arrivare allo scadere del tempo.
- c) Gridare senza ragione, fare dei gesti inutili con l'intenzione di far perdere il sangue freddo all'avversario.
- d) Snodare o riannodare la cintura o il cordone dei pantaloni del VO-PHUC senza il permesso dell'Arbitro.
- e) Parlare all'avversario.
- f) Stringere al Collo
- g) Quando l'allenatore della squadra (per le competizioni a squadre) o il concorrente (per le singole competizioni) si alza dalla postazione a lui riservata nell'area d'assalto o parla con un ufficiale della terna arbitrale con l'intenzione di influenzarlo o tiene un comportamento non consono alla sua qualifica e dopo aver ricevuto un primo avvertimento verbale "**Canh Cao**" da parte della terna arbitrale. Ad un eventuale secondo **KEM DIEM** verrà fatto allontanare dall'area di combattimento.



Articolo 37

Atti proibiti sanzionati da UN AVVERTIMENTO «PHAT» che procura la perdita di UN PUNTO

- a) Attacco di pugno protetto non violento al naso, agli occhi, o alla bocca. Per tutte le categorie femminili e per la categoria Juniores maschili di combattimento l'attacco di pugno protetto non violento alla parte frontale del casco che rappresenta il triangolo compreso tra occhi, naso e bocca.
- b) Colpire la testa, effettuato di natura involontaria e non violenta, con il piede in estensione ma arrivando al contatto con il tallone o la tibia.
- c) **Eseguire una proiezione o forcipe per le categorie Speranze 13 Anni e 14 - 15 Anni**
- d) Attacco a parti del corpo non autorizzate: testicoli, tibia (eccetto all'interno della spazzata con il piede), ginocchia, cosce, braccia, lombari, collo, colonna vertebrale, ma eseguiti non volontari
- e) Mordere, graffiare, pizzicare.
- f) Effettuare degli attacchi effettivi con l'intenzione di ferire l'avversario.
- g) Domandare spiegazioni all'arbitro sulle sue decisioni.
- h) Non eseguire immediatamente le istruzioni dell'arbitro.
- i) Fingere di essere ferito nel tentativo di far squalificare l'avversario.
- j) Ricevere dei consigli o degli incoraggiamenti da una persona posta nella zona dei tre metri.
- k) Quando un contendente esce dall'area di combattimento, l'arbitro centrale, dopo avere fermato ufficialmente il combattimento stesso, pronunciando il vocabolo **VE-CHO**, si comporterà come segue:
 - Alla prima e seconda **XUAN (Uscita)** l'arbitro centrale, richiederà non ufficialmente il combattente, **avvertimento verbale "Canh Cao"**
 - Alla terza uscita l'arbitro centrale dovrà infliggere ufficialmente un **KEM DIEM**

TITOLO 12 - REGOLE D'ARBITRAGGIO - ARTICOLO 43

Alla quarta uscita dovrà comminare un avvertimento ufficiale un **PHAT perdita di UN Punto**

- Dalla quinta uscita il concorrente sarà sanzionato con "**PHAT HAI**", che significa squalifica del concorrente stesso, l'assalto è fermato e ci sarà la **perdita di un ulteriore Punto**

Per uscita s'intende i due piedi completamente fuori dall'area di gara

Articolo 38

Quando un combattente soffre di una ferita leggera ma insufficiente per scusarlo e rifiuta di continuare a combattere e domanda il permesso di ritirarsi dal combattimento, la sua squadra perde automaticamente **DUE PUNTI**.

Se la ferita giustifica l'arresto del combattimento, la squadra non perde alcun punto. Solo l'arbitro centrale è abilitato a prendere questa decisione dopo consultazione del medico federale o del responsabile della squadra di soccorso.

- a) Nel caso in cui delle ferite sono procurate durante il combattimento per delle ragioni, che non sono imputabili a nessun combattente, ed impediscono ad uno dei due partecipanti di continuare, o nel caso che entrambi i combattenti sono feriti nello stesso tempo per delle ragioni che sono imputabili a loro; il combattente che si ritirerà dal combattimento farà perdere alla sua squadra **DUE PUNTI**.

Se entrambi si ritirano, nessuna delle due squadre perderà dei **PUNTI**.

- b) Negli altri casi, oltre a quelli sopra menzionati, quando ciò sia considerato come necessario dall'arbitro.

Il periodo d'interruzione deve essere detratto dal tempo del combattimento dal cronometrista ufficiale.

Articolo 39

Contemporaneamente ad un secondo avvertimento **PHAT HAI**, l'arbitro pronuncia obbligatoriamente la squalifica del combattente e la squadra perde **DUE PUNTI (somma dei due PHAT)**.

L'arbitro deve sempre mostrarsi inflessibile altrimenti il combattimento potrebbe degenerare e causare un incidente grave (la responsabilità morale del quale ricadrebbe sull'arbitro stesso).

Articolo 40

Interdizioni assolute, sanzionate da LOAI del combattente e perdita di DUE PUNTI:

- a) Attacco di pugno non protetto o protetto ma violento al naso, agli occhi, o alla bocca. Per tutte le categorie femminili e per la categoria Juniores maschili di combattimento attacco di pugno non protetto o protetto ma violento alla parte frontale del casco che rappresenta il triangolo compreso tra occhi, naso e bocca
- b) Gli attacchi, veri o simulati, agli occhi con le dita delle mani tese a guisa di picca o curve ad uncino, sono severamente proibiti per la loro evidente pericolosità.
- c) Colpire circolarmente con il pugno (protetto o no) in modo disordinato.
- d) Colpire con il tallone o la tibia alla testa.
- e) Colpire alla testa con la mano protetta effettuando una rotazione completa del corpo, senza controllo e senza ritirare il braccio.
- f) Colpire dall'alto in basso col tallone sulla clavicola.
- g) Presa diretta della parte anteriore, laterale o posteriore dei piedi o delle gambe e fare una proiezione e far cadere l'avversario sulla schiena o sulla testa sollevandolo con le braccia.
- h) Dare dei colpi di testa, di gomito o di ginocchio.
- i) Colpire alla testa con la mano protetta e no.
- j) Colpire un combattente al suolo con una tecnica di gamba.
- k) Tutte, le attitudini antisportive; insulti, provocazioni, proteste o contestazioni delle decisioni o degli ordini dell'arbitro centrale.
- l) Assumere un atteggiamento che possa portare pregiudizio alla competizione ed allo spirito del Qwan Ki Do, emettendo giudizi e protestando contro le decisioni dell'arbitro o facendo degenerare la competizione stessa in una rissa.
- m) Quando un combattente si piega su sé stesso, mostra la schiena, indietreggia senza reazione e questo, sistematicamente, arresta lo svolgimento normale del combattimento.

TITOLO 12 - REGOLE D'ARBITRAGGIO - ARTICOLO 43

- n) Nel caso che due contendenti facessero degenerare l'incontro, l'arbitro centrale deve intervenire fisicamente per separarli ed ammonirli entrambi a tenere un atteggiamento più corretto. Nel perdurare di tale atteggiamento l'arbitro centrale deve infliggere ad uno o ad entrambi i combattenti LOAI. In tal caso non potranno più gareggiare per tutta la competizione e in seguito secondo il rapporto arbitrale saranno sanzionati.
- o) Se il combattente viola nuovamente qualche disposizione non tenendo conto di un precedente avvertimento ufficiale datogli dall'arbitro.
- p) Il combattente che procura un **K.O.** sia con una tecnica valida o interdetta e squalificato.

Il combattente che per altre ragioni che non siano le ferite non può continuare o che domanda di ritirarsi, fa perdere alla sua squadra **DUE PUNTI**.

Se si presenta un caso non previsto in quest'articolo, l'arbitro centrale ed i giudici d'angolo devono decidere insieme, di volta in volta, quali siano le soluzioni da adottare e le eventuali sanzioni da applicare.

Articolo 49

Rappresentazione dei punti e delle sanzioni

Utilizzo con Computer

	Phân Tu Điểm	Nửa Điểm	Một Điểm	Một Điểm Zuoi	Hai Điểm	Canh Cao Xuan	Kem Điểm K	Phat	Loai					
		L	□	☐	☒	●	K	○	⊗					
Rossa X														
Squadre	Bianca Y	Vincitore									Y			
										TOTALI				
Red Team	Canh Cao	XUAN	0,25	0,5	1	1,5	2	K	PHAT	LOAI	Positivi	Negativi	Finale	
Squadra Rossa	1	1									0,25	0	0,25	
Equipe Rouge		1		3							1,5	0	1,5	
Echipa de Roșu					1						1	1	0	
Red Team		2						1						
			0,25	1,5	1	0	0	0	1	0	2,75	1	1,75	
											TOTALI			
White Team	Canh Cao	XUAN	0,25	0,5	1	1,5	2	K	PHAT	LOAI	Positivi	Negativi	Finale	
Squadra Bianca							1			1	2	2	0	
Equipe Blanche					1			1			1,5	0,5	1	
Echipa Albe						1					1	0	1	
Weiß Team														
			0	0	1	1,5	2	0,5	0	2	4,5	2,5	2	

TITOLO 12 - REGOLE D'ARBITRAGGIO - ARTICOLO 43

Versione uso Manuale

	Phân Tu Điểm	Nửa Điểm	Mot Điểm	Mot Điểm Zuoi	Hai Điểm	Canh Cao Xuan	Kem Điểm K	Phat	Loai				
Rossa X						●	K	○	⊗				
Squadre	Bianca Y						Vincitore	Y					
													TOTALI
Red Team	Canh Cao	XUAN	0,25	0,5	1	1,5	2	K	PHAT	LOAI	Positivi	Negativi	Finale
Squadra Rossa	●										0,25		0,25
Equipe Rouge		●		L L							1,5		1,5
Echipa de Roşu				L L									
Rot Team		● ●			□			○			1	1	0
			0,25	1,5	1			1			2,75	1	1,75
													TOTALI
White Team	Canh Cao	XUAN	0,25	0,5	1	1,5	2	K	PHAT	LOAI	Positivi	Negativi	Finale
Squadra Bianca							⊗			⊗	2	2	0
Equipe Blanche						▢					1,5	0,5	1
Echipa Albe								K					
Weiß Team					□						1		1
					1	1,5	2	0,5		2	4,5	2,5	2

PARAGRAFO 2

REGOLE SCAMBIO DI TECNICHE A PUNTI - DONG TU

Articolo 3

Equipaggiamento obbligatorio inerenti solo alle gare:

Per Categoria – Junior – Tieu Dong - Dong-Tu:

- Due proteggi mano per la Categoria **TIEU ĐÔNG (9- 10 Anni)** *
- Un Proteggi mano per la Categoria **ĐÔNG TỬ (11 – 12 Anni)** *
- Due proteggi piedi-tibia che coprano anche le dita dei piedi * #
- Una conchiglia di protezione
- Giubbino di protezione *
- Casco con visiera o griglia *
- Un paradenti

In deroga al paragrafo c solo per gare a livello Nazionale si potranno accettare dei proteggi piedi-tibia dove le dita sporgano al massimo di 1 cm, in base alla regola che la categoria **TIEU ĐÔNG** non può portare colpi al viso e alla crescita dei praticanti.

*** Le protezioni con l'asterisco devono essere approvate dall'U.I.Q.K.D.**

CATEGORIA DEGLI INCONTRI

Articolo 5

Eventuali cambiamenti delle specifiche riportate saranno segnalati nella circolare di riferimento della gara.

Gli **SCAMBI DI TECNICHE A PUNTI** si dividono in categorie di gradi e per età e non in categorie di peso:

Competizioni a squadre.

CATEGORIE: Junior dai 9 ai 12 anni minimo 2° CAP Rosso

Maschili

TIÊU ĐÔNG

LION 9 -10 anni da 2° a 3° cap rosso Squadre da 2 + riserva

TIGER 9 -10 anni da 4° rosso a C.V.4° cap bianco Squadre da 2 + riserva

ĐÔNG TỬ

ELEPHANT 11-12 anni da 2° a 3° cap rosso Squadre da 2 + riserva

PANDA 11-12 anni da 4° rosso a C.V.4° cap bianco Squadre da 2 + riserva

Femminili

TIÊU ĐÔNG

GOAT 9 -10 anni da 2° a 3° cap rosso Squadre da 2 + riserva

MONKEY 9 -10 anni da 4° rosso a C.V.4° cap bianco Squadre da 2 + riserva

ĐÔNG TỬ

EAGLE 11-12 anni da 2° a 3° cap rosso Squadre da 2 + riserva

SNAKE 11-12 anni da 4° rosso a C.V.4° cap bianco Squadre da 2 + riserva

Competizioni Tecniche.

Categorie Femminili:

A - CAT: da 7 anni a 8 anni - Da C. Bianca 2° Cặp Rosso

B – RABBIT: da 9 anni a 10 anni - Da C. Bianca 2° Cặp Rosso

C – CRANE: da 11 anni a 12 anni - Da C. Bianca 2° Cặp Rosso

D – TURTLE: da 7 anni a 8 anni - da 3° Cặp Rosso a 4° Cặp Rosso

TITOLO 12 - REGOLE D'ARBITRAGGIO - ARTICOLO 43

- E – GOAT: da 9 anni a 10 anni - da 3° Cáp Rosso a 4° Cáp Rosso
F – EAGLE: da 11 anni a 12 anni - da 3° Cáp Rosso a 4° Cáp Rosso
G – MONKEY: da 9 anni a 10 anni - A partire da Cintura Viola
H – SNAKE: da 11 anni a 12 anni - A partire da Cintura Viola

Categorie Maschili:

- I – RAT: da 7 anni a 8 anni - Da C. Bianca 2° Cáp Rosso
J – ROOSTER: da 9 anni a 10 anni - Da C. Bianca 2° Cáp Rosso
K – DOG: da 11 anni a 12 anni - Da C. Bianca 2° Cáp Rosso
L – HORSE: da 7 anni a 8 anni - da 3° Cáp Rosso a 4° Cáp Rosso
M – LION: da 9 anni a 10 anni - da 3° Cáp Rosso a 4° Cáp Rosso
N – ELEPHANT: da 11 anni a 12 anni - da 3° Cáp Rosso a 4° Cáp Rosso
O – TIGER: da 9 anni a 10 anni - A partire da Cintura Viola – Maschile
P – PANDA: da 11 anni a 12 anni - A partire da Cintura Viola – Maschile

Una categoria avrà un regolare svolgimento quando avrà imperativamente, minimo 6 partecipanti per le categorie individuali e minimo 5 squadre per le categorie a squadre.

CRITERI D'ATTRIBUZIONE DEI PUNTI

Articolo 28

Non sono considerate valide le sequenze di pugni poco efficaci e consecutive di solito portate con poca perizia tecnica e piuttosto tipiche nelle categorie junior.
Resta preferibile l'esecuzione di una singola tecnica in modo tradizionale.

Per le Categoria TIÊU ĐÔNG (9-10 Anni) sono vietati i colpi al Viso e le tecniche di Spazzata, Proiezione, Forbici.

Per le Categoria ĐÔNG TỬ (11-12 Anni) solo la mano protetta dal guanto può toccare il viso, con esclusione del naso, degli occhi e della bocca, sono vietate le tecniche di Spazzata, Proiezione, Forbici.

Articolo 29

Ottenimento di MOT DIÊM DUOI - Un Punto e Mezzo

Tutti gli attacchi eseguiti con queste sequenze:

Pugno – Calcio, Calcio – Calcio, Calcio – Pugno, conquista **Mot Diêm Duoi**

Il praticante che in contemporanea para e contrattacca con tecnica regolare l'attacco del compagno ottiene sempre **Mot Diêm Duoi** indipendentemente dalla tecnica eseguita

Nel caso una delle sequenze venga interrotta da un contrattacco questa non verrà considerata per l'attribuzione di Mot Diêm Duoi

Nel caso di più di due tecniche verrà attribuito il punteggio della tecnica maggiore che sia stata portata a termine prima dell'interruzione della sequenza tramite contrattacco e prima del Thoi dell'Arbitro.

Nel caso di tecniche in sequenza, l'arbitro deve concedere all'atleta il tempo materiale per concludere l'azione senza intervenire tempestivamente.

Articolo 30

Ottenimento di MÖT DIÊM - Un Punto

Quando un attacco di piede al tronco è portato in modo effettivo su una parte autorizzata nelle seguenti condizioni:

- **Bell'attitudine**
- **Buona tecnica**
- **Distanza corretta**

Il riuscire ad eseguire un efficace spostamento con successivo attacco regolare (indistintamente di mano o di calcio) fa acquisire al praticante sempre **MÖT DIÊM**

Articolo 31

Ottenimento di NUA DIÊM - Mezzo Punto

- a) Quando una tecnica di piede al tronco è effettuata in condizioni poco convincenti (senza vigore, debole)
- b) Quando un combattente perde il suo spirito combattivo, si piega su sé stesso o presenta la schiena, l'altra squadra segna mezzo punto.

Articolo 32

Ottenimento di PHÂN TU DIÊM - Un Quarto di Punto

Quando un combattente porta un attacco di pugno al Viso (solo per la Categoria **DÔNG TỬ** (11-12 Anni)) o su una parte autorizzata del Tronco nelle seguenti condizioni:

- **Bell'attitudine**
- **Buona tecnica**
- **Distanza corretta**

Per quanto non contenuto nel presente Regolamento, valgono le norme stabilite nel Regolamento Tecnico, negli altri regolamenti Associativi e dalla consuetudine sportiva.

Il presente Regolamento è approvato dalla Direzione Tecnica Nazionale e dalla Commissione Arbitrale Nazionale può essere modificato esclusivamente dalla Direzione Tecnica Nazionale.

Letto e approvato nel marzo 2023

Resp. Commissione Arbitrale Nazionale
Salvatore Fiorentino

Direzione Tecnica Nazionale
Maestro Roberto Vismara

